

**SCHEMA PROGETTO PER L'IMPIEGO DEGLI OPERATORI
VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA****ENTE****1) Ente proponente il progetto: (*)**

LEGA NAZIONALE DELLE COOPERATIVE E MUTUE Via A. Guattani, 9 – 00161 Roma Tel. 06/84439327-341 / Fax 06/84439387 e.mail: servizio.civile@legacoop.coop Sito: http://serviziocivile.legacoop.coop Pec: serviziocivile.legacoop@pec.it <u>Struttura territoriale</u> Lega Regionale delle Cooperative e Mutue della Campania Indirizzo – Via Aulisio - Centro Direzionale di Napoli – Isola E5 Scala C Tel./Fax 081 6063054 / 081 6028491 E mail: serviziocivile@legacoopcampania.it Sito: www.legacoopcampania.it Pec: serviziocivilelegacoopcampania@pec.it <i>Resp.le progetto: IANNONE ROSA</i>

1.1. Eventuali enti attuatori (enti accoglienza)

<u>Cooperativa: GEA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE</u> Indirizzo: PIAZZA CORSANO N.8 TRAMONTI (SA) Tel. / Fax:089/ 876135 – 089/ 856441
--

2) Codice di accreditamento SCN / iscrizione SCU ente proponente (*)NZ00662/
SU00042**3) Albo e classe SCN o Albo e classe SCU
dell'ente proponente: (*)**

Nazionale

1 classe

CARATTERISTICHE PROGETTO**4) Titolo del progetto: (*)****INSIEME SI PUO'****5) Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 1): (*)**

Settore: ASSISTENZA

Area: 01. Disabili - 02. Adulti e terza età in condizioni di disagio

6) Durata del progetto: (*)

- 8 mesi
- 9 mesi
- 10 mesi
- 11 mesi
- 12 mesi

7) Descrizione del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto e dell'area di intervento (*)**7.1) Presentazione dell'ente proponente e degli eventuali enti attuatori (*)****Breve descrizione dell'ente proponente.**

Legacoop opera perché le cooperative e gli enti associati adempiano alla *funzione sociale* riconosciuta alla cooperazione dall'art. 45 della Carta Costituzionale, senza discriminazione per le opinioni politiche, per il genere, l'appartenenza etnica e le convinzioni religiose delle persone che ne fanno parte.

Legacoop è presente nel Servizio Civile ora, e nell'obiezione di coscienza prima, fin dal 1985. Con l'entrata in vigore della legge 64/2001 Legacoop ha rinnovato la convenzione per la gestione dei giovani in Servizio Civile iscrivendosi all'albo nazionale degli enti ed accreditandosi alla prima classe. Con la riforma del Servizio Civile Universale Legacoop ha rinnovato la sua richiesta di iscrizione.

Il Servizio Civile svolto in Legacoop ripropone già per sua natura i valori che portano ad accrescere il "capitale umano e sociale" nelle diverse realtà locali, stimolando, visto il principio intergenerazionale della cooperazione, le giovani generazioni ad impegnarsi in prima persona per la realizzazione di azioni di solidarietà, di valorizzazione dei beni comuni, di mutualità, di ascolto delle diversità che permettano di costruire, anche nel quotidiano, una società più democratica e partecipativa.

Breve descrizione dell'ente attuatore:

La Cooperativa sociale GEA nasce nel 1989 a Tramonti (SA), paese dell'entroterra della Costiera Amalfitana, ha la finalità di avviare nell'ambito dei servizi sociali interventi e prestazioni con caratteristiche innovative, volti all'inclusione sociale e lavorativa e al rispetto degli standard di qualità. L'attività prevalente è la progettazione e la realizzazione di servizi nelle seguenti aree di intervento: infanzia e adolescenza, responsabilità familiare, persone con disabilità, persone anziane, disagio psichico. La cooperativa Gea eroga i servizi sull'intero territorio regionale, in particolare nella Provincia di Salerno e Avellino. Eroga servizi per le persone anziane, assistenza domiciliare integrata con i servizi sanitari in vari ambiti territoriali, strutture residenziali per anziani, assistenza alle persone con disabilità, centri socio polifunzionali per disabili, asilo nido e servizi integrativi al nido, ludoteche per la prima infanzia, educativa territoriale per minori, residenzialità per utenti psichici. Particolare attenzione è la formazione continua ed aggiornamento degli operatori. La cooperativa gestisce le strutture casa albergo per anziani "Maria Grazia Gargano" e "Villa San Gallo" e il centro socio polifunzionale Girasole ,

Le finalità istituzionali della cooperativa corrispondono all'intento di realizzare l'interesse generale della comunità, la promozione umana e l'integrazione sociale dei cittadini attraverso: la gestione di servizi sociali ed educativi; lo svolgimento di attività di servizi

finalizzate all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate. La Cooperativa persegue l'integrazione sociale dei cittadini, attraverso lo svolgimento di diverse attività: servizi sociali, socio-sanitari, servizi di ristorazione collettiva, servizi di pulizia e sanificazioni. Tali servizi sono finalizzati all'inserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati e alla costruzione di relazioni con la comunità di appartenenza. La Gea, infatti, in quanto Cooperativa Sociale, ottempera alla L. 381/91 che prevede: "la promozione dell'inserimento e della integrazione lavorativa delle persone disabili nel mondo del lavoro attraverso servizi di sostegno e di collocamento mirato". Questo, non soltanto per un obbligo normativo ma bensì per volontà precisa della cooperativa, considerandola un principio ispiratore.

7.2) Breve descrizione del contesto territoriale e dell'area di intervento. Analisi delle criticità/bisogni sociali sui quali si intende intervenire e che giustificano la realizzazione del progetto (*)

Premessa

Il progetto che si intende implementare verrà attuato nelle strutture residenziali per adulti e anziani "Maria Grazia Gargano" nel Comune di Sant'Angelo dei Lombardi, la struttura Villa San Gallo nel Comune di Roccabascerana entrambe in Provincia di Avellino e nel Centro Socio polifunzionale Girasole ubicato nel Comune di Tramonti in Provincia di Salerno.

La struttura "Maria Grazia Gargano", con capacità ricettiva di 19 posti letto, è autorizzata al funzionamento dal Consorzio dei Servizi Sociali Alta Irpinia con decreto n. 31 del 29/10/2015 ai sensi del Regolamento Regionale n.4 del 7 aprile 2014. Ubicata nel centro storico di Sant'Angelo dei Lombardi è bene integrata con i servizi della cittadina, si raggiunge a piedi dalla piazza centrale, ritrovo di giovani e anziani per le passeggiate, vicino all'ufficio postale, farmacie e altri servizi utili alla cittadinanza. La struttura residenziale per adulti e anziani "Villa San Gallo" è autorizzata al funzionamento per n.24 posti con decreto n.2 del 29/03/2017. Situata in zona di pregevole area verde con ampi spazi esterni e ambienti luminosi e accoglienti. Il Centro Socio polifunzionale Girasole accoglie 30 diversamente abili residenti nei comuni di Tramonti, Maiori, Minori, Ravello, Atrani e Scala. Il Centro Girasole è un servizio a carattere semiresidenziale (diurno). Esso accoglie manifestano delle difficoltà nello stabilire proficue relazioni interpersonali e sociali. L'ospite all'interno del Centro trascorre una parte della giornata seguendo un programma diversificato. Il Centro è il luogo dove si attuano programmi riabilitativi, occupazionali, di animazione e per la formazione professionale. Le attività e le iniziative svolte all'interno della struttura, sono finalizzate alla risocializzazione ed alla riappropriazione dell'autonomia, oltre che al reinserimento lavorativo. Il Centro Sociale Polifunzionale per disabili Girasole (sede di realizzazione del presente progetto) rappresenta l'unica realtà attrezzata presente sull'intero territorio della Costiera, e soprattutto esso è autorizzato al funzionamento dalla Regione Campania ai sensi del Regolamento n.6 del 18/12/2006 ad oggetto "Regolamento concernente i servizi residenziali e semiresidenziali per anziani, persone diversamente abili e minori" pubblicato sul BURC n.1 del 02/01/2007. La sua istituzione, avutasi nel 2001 grazie al forte impegno della Cooperativa e alla sensibilità di alcuni comuni, testimonia che l'attenzione è rivolta non solo alla disabilità, ma alla persona. Infatti si tiene conto della storia personale di ognuno, delle sue particolari esigenze, dei suoi bisogni, delle diverse situazioni, ma anche delle sue convinzioni, della sua espressione, delle sue carenze e potenzialità al fine di valorizzarle. In tale ottica si offre la possibilità di trascorrere parte della giornata in un luogo che assomigli il più possibile ai luoghi abituali del contesto socio-ambientale in cui vive il soggetto: gli ambienti della propria abitazione, quelli familiari, sociali, culturali, di lavoro e per il tempo libero.

Il Centro è nato dall'esigenza di creare un luogo funzionale per tutti coloro che fino a quel momento, non avevano avuto modo di poter esprimere a pieno il restante delle loro capacità, siano esse cinesico-tattili, espressive-comunicative sia ludiche. Le giornate sono strutturate prevedendo la realizzazione di diverse attività, in particolar modo ludiche e socio-educative.

Negli anni precedenti è stato finanziato il progetto di servizio civile presso Centro Girasole "Più colori al Girasole" e si sono raggiunti gli obiettivi preposti: vi è stato un incremento con le relazioni con l'ambiente esterno sia attraverso la partecipazione degli utenti a n.5 eventi sul territorio

comunale, sia la realizzazione di n.3 eventi interni alla struttura con il coinvolgimento e partecipazione della comunità locale. Inoltre con il supporto dei volontari si è raggiunto un altro obiettivo la partecipazione della maggior parte degli utenti circa l'80% alle attività di gruppo laboratori manuali ed espressivi, determinando un potenziamento delle loro abilità in circa il 30% degli utenti e un ulteriore risultato positivo è stato lo sviluppo di nuove abilità manuali (utilizzo dei materiali riciclati) e nella coltivazione dell'orto.

Si intende riproporre il progetto di servizio civile in quanto il Centro Girasole essendo l'unica realtà su territorio in cui sono accolti utenti di vari comuni della Costiera intende rafforzare la sua attività con nuove attività interne ed esterne che con il supporto dei volontari avranno un valore aggiunto nelle attività laboratoriali , di aggregazione e socializzazione interna e verso la comunità territoriale.

Contesto territoriale

Il contesto territoriale di riferimento per le strutture residenziali è la Provincia di Avellino, occupata per due terzi da monti e colline e fa da cerniera tra il Napoletano, la Puglia e la Basilicata. E' confinante con le provincie di Napoli, Salerno, Benevento, Foggia e Potenza. Data l'alta valenza ambientale sono presenti due Parchi Regionali (Monti Picentini e Partenio), Aree SIC (Siti di Interesse Comunitario), STS (Sistemi Territoriali di Sviluppo), GAL (Gruppo di Azione Locale), aree protette e colture di qualità. Numerosi le tradizioni popolari e siti di interesse storico, archeologico e religioso. Dal punto di vista economico, inoltre si caratterizza con presenza di nuclei industriali (area attrezzate ex art.32 L.219/80) e Aree di Sviluppo Industriale (ASI).I comuni sono 119 su una superficie di Kmq.2.791,70. La popolazione residente è pari 421.523 pari al 7,2% della Regione Campania. I centri più popolosi sono Avellino, Atripalda, Mercogliano, Solofra e Cervinara. Tutti gli altri comuni sono inferiori a 10.000,00 abitanti ed il 61% è al di sotto dei 3.000.00 abitanti. (ISTAT 2017).La densità abitativa per Kmq è pari a 154,1. Le famiglie sono pari a 168.906. La popolazione maschile è il 48,8%, la femminile il 51,2 %, gli stranieri il 3,5%,. L'età media della popolazione è 44 anni. Il quadro demografico, infatti, fotografa una realtà in cui alcuni aspetti comuni - invecchiamento generale della popolazione, decremento della natalità, progressiva riduzione delle dimensioni medie delle famiglie, immigrazione - acquistano connotati sempre più netti. I principali indicatori demografici definiscono un profilo che segue le trasformazioni in atto nel resto dell'Italia come in tutti i paesi a sviluppo avanzato. Si registra, in particolare, il costante aumento della popolazione anziana (ultra-sessantacinquenni), con la conseguente maggiore esposizione al rischio di salute che questa fascia di popolazione sconta in ragione del naturale deperimento biologico dovuto al progredire dell'età. La stessa popolazione anziana si caratterizza, inoltre, per il più frequente accesso ai servizi e per la qualità dell'impegno assistenziale richiesto. E' evidente come il grado di invecchiamento della popolazione anziana risulti piuttosto marcato, specie se paragonato all'indice regionale e delle altre province campane; ciò non può non accrescere la preoccupazione per un territorio meno ricco, quindi, di risorse umane dinamiche e quindi meno attrezzato per fronteggiare i continui cambiamenti. Un ulteriore elemento di novità è dato dal costante aumento di immigrati tra la popolazione residente. La popolazione anziana della provincia è pari al 21,4 %, l'indice di vecchiaia è pari al 168,9 %. Nel Comune di Sant'Angelo la popolazione anziana è pari al 22,7% della popolazione con un indice di vecchiaia pari al 214,6%, la popolazione anziana del comune di Roccabascerana è pari al 20,6% dei residenti e l'indice di vecchiaia è pari a 168,8.

Il territorio di riferimento del centro socio polifunzionale Girasole è il Comune di Tramonti che , insieme a Vietri sul Mare, Cetara, Maiori, Minori, Ravello, Atrani, Scala, Conca dè Marini, Furore, Amalfi, Positano e Paiano, costituiscono il territorio della meravigliosa Costiera Amalfitana, e ricoprono una superficie totale di 99,38 Kmq. La densità della popolazione è di 687,85 kmq. La popolazione residente sull'intero territorio della Costiera Amalfitana, è complessivamente di 40.321 unità, di cui 19.736 maschi (pari al 49%) e 20.565 femmine (pari al 51%) ISTAT 2017,l'età media della popolazione è di circa 43,74. La popolazione è di tipo regressivo infatti la popolazione anziana oltre i 64 anni è pari al 20,6% maggiore rispetto alla

popolazione giovane (0-14) pari al 13,8%. La popolazione residente dei comuni che consentono ai propri diversamente abili di partecipare alle attività del centro Girasole (Tramonti, Ravello, Atrani, Scala, Maiori e Minori) è complessivamente di 17.266 unità, di cui 8.461 maschi (pari al 49,%) e 8.805 femmine (pari al 51%). L'intero territorio della Costiera Amalfitana, negli ultimi anni, è stato interessato da un forte incremento della popolazione, provocato dal fenomeno dell'urbanesimo; ciò ha portato ad innumerevoli vantaggi economici per via di un forte sviluppo del mercato degli affitti e dell'aumento delle vendite dei commercianti del posto. Queste consistenti trasformazioni, però, hanno prodotto profondi cambiamenti nel tessuto sociale, tanto da rendere insoddisfacenti le risposte offerte dai servizi locali, rispetto alle necessità e alle esigenze dell'attuale popolazione. Nulla è cambiato anche per quanto concerne la viabilità e gli spostamenti, aggravati dagli scarsi mezzi di trasporto pubblico che collegano i vari comuni tra di loro, e dalle caratteristiche "barriere architettoniche" (scale, stradine strette, ripide salite e discese) che contraddistinguono il paesaggio.

Contesto settoriale

La struttura "Maria Grazia Gargano" è attiva da dicembre 2015, a prevalente accoglienza alberghiera caratterizzata da media/alta intensità assistenziale e medio/alto livello di protezione per persone ultra sessantacinquenni autonome e parzialmente autonome. La casa albergo è parte integrante del centro storico, di recente riqualificazione urbana, e gode di una posizione strategica per comodità da parte degli ospiti. La fascia di età degli ospiti è dai 69 anni ai 97 anni con ridotta autonomia e parzialmente autonomi. Provengono per la maggior parte dal comune di Sant'Angelo dei Lombardi, sono anziani senza una rete di supporto familiare, soli e/o con figli e parenti residenti fuori territorio. Altri anziani provengono da comuni limitrofi, Lioni, Morra de Sanctis, Rocca San Felice e della provincia, per la maggior parte persone rimaste sole dopo il decesso del coniuge e senza un supporto familiare. La maggioranza degli anziani ha un livello di istruzione di scuola elementare e licenza media. La struttura "Villa San Gallo" avviata a luglio 2017 accoglie prioritariamente persone anziane con limitata autonomia e non autosufficienti privi di reti familiari o insufficienti a garantire un supporto adeguato alla vita quotidiana. Attualmente la struttura ospita 4 anziani provenienti dal Comune di Roccabascerana e dai comuni limitrofi.

Il centro socio polifunzionale Girasole è un punto di riferimento per i disabili dei comuni di : Tramonti, Maiori, Minori, Ravello, Atrani e Scala in cui sono residenti complessivamente 163 diversamente abili, di cui 30 (pari al 18,4%) frequentano il Centro Girasole. La maggioranza dei disabili sono adulti l'età media 40 anni , con varie tipologie di disabilità, prevalentemente motoria e cognitiva.

**SEDE ATTUAZIONE PROGETTO: CASA ALBERGO "MARIA GRAZIA GARGANO" VIA VITTORIO EMANUELE , 40 SANT'ANGELO DEI LOMBARDI (AV);
CASA ALBERGO "VILLA SAN GALLO" VIA COTUGNO ROCCABASCIERANA (AV)
CENTRO SOCIALE SOCIOPOLIFUNZIONALE GIRASOLE PIAZZA CORSANO 8(SA)**

Criticità	Indicatori di criticità
Poche occasioni di integrazione bidirezionale con il contesto territoriale	<ul style="list-style-type: none">- Partecipazione a 5 eventi organizzati sul territorio comunale nel corso dell'anno 2017- Organizzazione di 3 eventi interni alla struttura che ha coinvolto il territorio nel corso dell'anno 2017

<p>Scarse possibilità di realizzare attività con il coinvolgimento di gruppi di utenti</p>	<p>- Solo il 40 % partecipa agli eventi di animazione e socializzazione</p>
<p>Bassa possibilità di stimolare il singolo utente nell'autonomia psico-fisica e relazionale</p>	<p>- Solo il 40% partecipa alle attività laboratoriali, ricreativi e alle attività motorie, vi è la necessità di stimolare e facilitare gli anziani un po' refrattari alle attività.</p> <p>- Solo il 40% ha dimostrato il mantenimento e il potenziamento di abilità residue e di autonomia nelle attività quotidiane.</p>

7.3) Destinatari e beneficiari del progetto (*)

Destinatari diretti del progetto

I destinatari diretti dell'intervento sono 43 anziani e persone adulte , autonomi e parzialmente autonomi ospiti delle strutture di Maria Grazia Gargano e Villa San Gallo e 30 disabili del Centro Socio polifunzionale Girasole.

Beneficiari indiretti del progetto

- I familiari e/o parenti degli utenti. I familiari, come i figli essendo per la maggior parte impegnati nelle attività lavorativa, per la maggior parte fuori territorio, non possono prendersi cura dei genitori e/o di parenti restati soli, quindi la possibilità di un servizio residenziale sul territorio garantisce loro la sicurezza della tutela e della cura dei loro familiari in un contesto a dimensione familiare. Per il centro polifunzionale la maggior parte degli utenti hanno genitori anziani per tanto è l'unica attività a favore dei figli che permette loro un reale sollievo familiare.
- Gli operatori della struttura che potranno potenziare le loro attività grazie al supporto dei volontari in SCN.
- Il contesto territoriale che potrà usufruire di nuovi spazi per attività socio-culturali e di animazione.

7.4) Indicazione della domanda di servizi analoghi e della relativa offerta presente nel contesto di riferimento (*)

. Nell'ambito territoriale della provincia di Avellino sono presenti le seguenti strutture per anziani:

Tab.1 strutture residenziali per anziani provincia di Avellino/ ambito territoriale (Fonte Comuni e Distretti Sanitari 2017)

N.	Ambito Territoriale / Distretto Di Appartenenza	Denominazione	Attività	Comune	Sede Operativa	Posti Letto
1	Avellino A03 / DS 03	Casa albergo Per Anziani Dr. Antonio Ciriello	Casa albergo	Lacedonia (AV)	Corso Augustale,10	20
2	Avellino A03 / DS 03	Casa albergo per anziani e disabili VIVERE soc. coop. Sociale	Casa albergo	Lioni (AV)	C.da Civita, 26	30
3	Avellino A03 / DS 03	Casa albergo De Marco	Casa albergo	Montella (AV)	Corso Umberto I, 1	16
4	Avellino A03 / DS 03	Villa Gioconda	Casa albergo	Rocca San Felice (AV)	C.da Santa Felicita,	60
5	Avellino A03 / DS 03	CASA ALBERGO PER ANZIANI E DISABILI Amica Coop. Sociale ONLUS	Casa albergo	Teora (AV)	Viale Della Vittoria	12

Per quanto riguarda i servizi a favore dei diversamente abili nel territorio della Costiera Amalfitana , vengono forniti esclusivamente servizi di assistenza domiciliare, diretti quindi alla cura dell'igiene personale e dell'abitazione. Non esistono invece servizi socio-educativi orientati alla riabilitazione psico-sociale e all'integrazione sociale e lavorativa. L'unica realtà presente è il Centro Girasole che, autorizzato al funzionamento dalla regione Campania, fornisce un servizio orientato alla terapia occupazionale e quindi alla riabilitazione psico-sociale, all'inserimento lavorativo, e all'integrazione sociale. Il Centro ha lo scopo di evitare i fenomeni di esclusione sociale e di emarginazione che troppo spesso i diversamente abili vivono quotidianamente. Esso dà la possibilità, ai partecipanti, di affinare e potenziare le abilità possedute, di esprimere la propria carica vitale, nonché di acquisire abilità pratiche facilmente spendibili sul mercato del lavoro.

8) Obiettivi del progetto: (*)

Obiettivo generale

L'obiettivo generale del progetto del servizio civile è quello di favorire l'integrazione delle strutture e dei suoi ospiti/utenti con il contesto territoriale e favorire e potenziare le prestazioni qualitative – quantitative offerte per mantenere il benessere psico-fisico degli ospiti, attraverso un monitoraggio costante e pubblicizzazione del servizio. Essendo dei luoghi di riferimento per gli Enti locali (comuni, piani sociali di zona, distretti sanitari, rete ospedaliera) per programmare servizi integrati per la popolazione anziana e disabili del territorio in particolare l'integrazione socio-sanitaria per garantire prestazioni adeguate in base ai bisogni emersi.

Partendo da questi obiettivi generali il progetto si svilupperà su due assi principali:

- a) Promozione della rete territoriale: nel quale si collocheranno tutti gli interventi atti a favorire l'integrazione ed il collegamento con il tessuto sociale favorendo gli scambi con la rete territoriale, la relazione, la ideazione e la conduzione di attività socializzanti, animazione, ricreative e culturali;
- b) Promozione del benessere psico-fisico e relazionale degli ospiti: nel quale si collocheranno tutti gli interventi tesi a favorire il mantenimento delle autonomie residuali; mantenere e stimolare le risorse cognitive; mantenere e stimolare la capacità tecnico-manuale degli utenti.
- c) Monitoraggio costante degli interventi , verifica e valutazione delle attività.

Il progetto di servizio civile contribuirà alla crescita delle strutture in termini di diffusione del valore del prendersi cura degli utenti in difficoltà, il miglioramento della qualità della vita, del benessere fisico e delle relazioni sociali con la comunità e un reale contributo alla mancanza o insufficiente rete familiare di supporto. Il progetto del servizio diventerà parte integrante delle attività quotidiane proposte accompagnando gli utenti delle strutture nelle attività di mantenimento dell'autonomia attraverso la promozione di attività di recupero delle abilità residue, promuovendo esperienze di partecipazione alla vita collettiva, al potenziamento delle relazioni con il territorio, al mantenimento delle abilità e delle attività di gruppo interno e rivolte alla conoscenza delle strutture. Per questo il programma annuale delle attività è predisposto su un'analisi dei bisogni degli utenti e sulle loro aspettative e esigenze, nel rispetto della loro personalità e tempi di recupero.

**SEDE ATTUAZIONE PROGETTO: CASA ALBERGO "MARIA GRAZIA GARGANO" VIA VITTORIO EMANUELE , 40 SANT'ANGELO DEI LOMBARDI (AV);
CASA ALBERGO "VILLA SAN GALLO"VIA COTUGNO ROCCABASCERANA (AV)
CENTRO SOCIOPOLIFUNZIONALE GIRASOLE PIAZZA CORSANO 8 TRAMONTI (SA)**

Obiettivi specifici e congrui Destinatari diretti

Criticità	Indicatori di criticità	Obiettivi	Indicatori di risultato
Poche occasioni di integrazione bidirezionale con il contesto territoriale	<ul style="list-style-type: none"> - Partecipazione a 3 eventi organizzati sul territorio comunale nel corso dell'anno 2016 - Organizzazione di 3 eventi interni alle strutture che ha coinvolto il territorio nel corso dell'anno 2017 	<p>Aumentare la sensibilità sociale sui temi della condizione degli anziani e dei disabili attraverso l'integrazione degli utenti con il contesto territoriale</p> <p>Svolgere attività di informazione e pubblicizzazione del servizio, monitoraggio, verifica e valutazione degli interventi.</p>	<ul style="list-style-type: none"> -partecipazione a n.6 eventi sul territorio comunale - partecipazione a n.4 eventi nei comuni limitrofi - organizzazione di n. 4 eventi interni alle strutture che coinvolgono il territorio -effettuazione di azioni di monitoraggio,

			verifica e valutazione degli interventi
Scarse possibilità di realizzare attività con il coinvolgimento di gruppi di utenti	-Partecipazione solo del 40 % agli eventi di animazione e socializzazione	Aumentare il numero degli anziani che partecipano alle attività attraverso interventi di animazione mirati e condivisi	Partecipazione dell'80% alle attività di animazione
Bassa possibilità di stimolare il singolo utente nell'autonomia psico-fisica e relazionale	<ul style="list-style-type: none"> - Solo il 40% partecipa alle attività laboratoriali, ricreativi e alle attività motorie, vi è la necessità di stimolare e facilitare gli anziani un po' refrattari alle attività. - Solo il 40% ha dimostrato il mantenimento e il potenziamento di abilità residue e di autonomia nelle attività quotidiane. 	Aumentare le prestazioni qualitative – quantitative per l'autonomia degli utenti	Partecipazione dell'80% alle attività laboratoriali e alle attività di tipo assistenziale svolte

Obiettivi specifici e congrui Beneficiari indiretti

Criticità	Obiettivi
Poche occasioni di integrazione bidirezionale con il contesto territoriale	-Maggiore conoscenza da parte del territorio delle attività e iniziative che si realizzano nelle strutture; -Migliorare il grado di sensibilità del territorio sulla condizione della popolazione anziana e della disabilità
Poche occasioni di integrazione all'interno delle strutture	-Aumentare le attività interne alle strutture , favorendo l'ingresso nelle strutture delle realtà locali
Poche occasioni di incontri con i familiari e /o referenti	-favorire le occasioni di incontro , anche attraverso la valutazione dei risultati emersi dalla scheda di valutazione del servizio "customer satisfaction" degli utenti/committenti

Obiettivi per gli operatori volontari in servizio civile

Attraverso la partecipazione al progetto si prevede di far raggiungere ai volontari del SCN i seguenti gli obiettivi in riferimento all'art.1 della Legge 64/201 e all'art.2 comma 1 del DLGS 40/17:

- ✓ Favorire la realizzazione dei principi costituzionali di solidarietà sociale;
- ✓ Promuovere la solidarietà e la cooperazione, a livello nazionale ed internazionale, con particolare riguardo alla tutela dei diritti sociali, ai servizi alla persona ed alla educazione alla pace fra i popoli;
- ✓ Contribuire alla formazione civica, sociale, culturale e professionale dei giovani mediante attività svolte anche in enti ed amministrazioni operanti all'estero.
- ✓ Formazione all'impegno civico, della pace e della non violenza dando attuazione alle linee guida della formazione generale al SCN e del servizio civile universale ai sensi degli articoli 52, primo comma e 11 della Costituzione, alla difesa non armata e nonviolenta della Patria, all'educazione, alla pace tra i popoli, nonché alla promozione dei valori fondativi della Repubblica, anche con riferimento agli articoli 2 e 4, secondo comma, della Costituzione;
- ✓ Contribuire alla formazione civica, sociale, culturale e professionale dei giovani mediante attività svolte anche in enti ed amministrazioni operanti all'estero.
- ✓ Apprendimento delle finalità, delle modalità e degli strumenti del lavoro di gruppo finalizzato all'acquisizione di capacità pratiche e di lettura della realtà, capacità necessarie alla realizzazione delle attività del progetto e successivamente all'inserimento attivo nel mondo del lavoro, a cominciare dai soggetti no profit;
- ✓ Fornire ai partecipanti strumenti idonei all'interpretazione dei fenomeni socio-culturali al fine di costruire percorsi di cittadinanza attiva e responsabile;
- ✓ Crescita individuale dei partecipanti con lo sviluppo di autostima e di capacità di confronto, attraverso l'integrazione e l'interazione con la realtà territoriale;

Inoltre il volontario potrà :

- Conoscere la condizione della popolazione anziana e dei servizi erogati per questa fascia di popolazione;
- Conoscere i processi che concorrono alla diffusione delle buone prassi e alla cultura dell'accoglienza;
- Conoscere le problematiche delle persone anziane e imparare le modalità di approccio;
- Conoscere strumenti e tecniche per la predisposizione delle attività in un contesto strutturato e in base ai bisogni degli utenti;
- Conoscere gli strumenti e metodi per il monitoraggio e la valutazione del servizio;
- Conoscere gli strumenti e metodi per l'informazione e la pubblicizzazione di un servizio.

9) Descrizione delle attività con la relativa tempistica, ruolo degli operatori volontari e altre risorse umane impiegate nel progetto: (*)

9.1) Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi: (*)

Il progetto di servizio civile che si intende realizzare è l'attivazione e l'integrazione delle attività delle strutture con il contesto territoriale, la partecipazione degli utenti alla vita della comunità, attraverso uscite esterne (circoli, centri di aggregazione, accompagnamento parenti e amici, mercato settimanale, mostre, eventi culturali e sportivi) con il supporto dei volontari del servizio civile e il personale dei partner del progetto. La finalità generale da cui si parte è l'integrazione delle attività a favore degli utenti delle strutture nel contesto territoriale e al potenziamento delle attività per favorire l'autonomia, l'inclusione sociale e le potenzialità residue degli ospiti. Le attività che si intendono realizzare nelle strutture per il raggiungimento degli obiettivi del progetto sono:

Obiettivo 1: Aumentare la sensibilità sociale sui temi della condizione degli anziani e dei disabili attraverso l'integrazione degli utenti con il contesto territoriale di riferimento.

Azione 1. Si tratterà di favorire iniziative che aumentano la visibilità delle strutture e favoriscono le relazioni tra gli ospiti e il contesto territoriale. Aumentare le occasioni di partecipazione degli ospiti alle iniziative ed eventi proposti nei comuni di Sant'Angelo dei Lombardi, Roccabascerana e Tramonti e dei comuni limitrofi e favorire la partecipazione della comunità locale alla vita quotidiana .

Attività 1.a Diffusione nel territorio delle attività delle strutture attraverso una brochure illustrativa da diffondere tra le famiglie, le strutture pubbliche dell'Asl, comuni, centri anziani, farmacie, MMG, centri di aggregazione, laboratori di analisi e attività di comunicazione con i portatori di interesse.

Attività 1.b Partecipazione degli utenti alle iniziative della comunità: mostre, eventi sportivi, eventi di socializzazione promossi dai centri anziani, centri di aggregazione, eventi seminariali promossi dalle realtà locali.

Attività 1.c Uscite esterne degli utenti: mercato settimanale, visita ai centri anziani dei comuni limitrofi, circoli per anziani, cinema, centri di aggregazione. Per le attività saranno di supporto gli operatori della cooperativa Antea partner del progetto.

Attività 1.d Organizzazione nelle strutture di seminari, mostre, rassegne, eventi durante le festività natalizie, prevedendo anche l'organizzazione di mostre dei manufatti degli ospiti, tornei di carte. Per le attività saranno di supporto gli operatori della Cooperativa Intra partner del progetto.

Obiettivo 1 BIS. Svolgere attività di informazione e pubblicizzazione del servizio, monitoraggio, verifica e valutazione degli interventi.

Azione 1 BIS. Si tratta di avviare un piano di comunicazione con i vari soggetti territoriali (medici di base, centri anziani, farmacie, piano sociale, centri di aggregazione). Predisposizione delle schede di monitoraggio, soddisfazione degli utenti diretti e dei familiari.

Attività 1 BIS .a Predisposizione brochure, locandine

Attività 1 BIS.b Predisposizione questionari soddisfazione utenti, indicatori quantitativi e qualitativi del servizio, predisposizione report.

Obiettivo 2: Aumentare il numero degli utenti che partecipano alle attività attraverso interventi di animazione mirati e condivisi

Azione: 2. Si tratterà di potenziare le attività di animazione di gruppo, dividendo gli utenti in piccoli gruppi in base alla autonomia e alle capacità e alle competenze, sfruttando anche gli ampi spazi esterni della struttura e il giardino con il supporto degli animatori e dei volontari del servizio civile.

Attività 2.a Laboratorio "Orto dei profumi". Attivare con gli utenti che hanno una competenza nella gestione dell'orto delle colture utili anche per la cucina interna: prezzemolo, sedano, basilico, piccoli ortaggi. Raccolta delle mele e delle noci degli alberi che sono presenti nel giardino. Con gli utenti del Centro Girasole si predispongono l'orto nell'area esterna della struttura

con piante di ortaggi e degli odori. Per le attività saranno di supporto gli operatori del GAL Terre Protette partner del progetto .

Attività 2.b Laboratorio della memoria. Attivare con gli utenti il libro della memoria che racconterà le loro storie con foto e aneddoti che diventerà il libro della struttura .

Attività 2.c Laboratorio alfabetizzazione informatica. Molti utenti sono disponibili all'uso delle nuove tecnologie. Nella casa sono disponibili degli Internet Point, con il supporto del servizio civile si organizzeranno delle lezioni sull'utilizzo del PC.

Attività 2.d Laboratorio delle antiche ricette. Con gli utenti si prepareranno le antiche ricette, la pasta fatta in casa, i dolci tipici della tradizione locale e si produrrà un vero e proprio ricettario.

Obiettivo 3: Aumentare le prestazioni qualitative – quantitative per l'autonomia degli utenti

Azione 3. Si tratta di attività rivolte a mantenere e migliorare l'attività fisica, cognitiva e di vita degli utenti attraverso il supporto del personale degli operatori , gli animatori e i volontari del servizio civile nella risposta fornita ai bisogni di cura, di socializzazione e di autonomia degli utenti . Sono previste attività di animazione e sugli interessi dei singoli utenti , a stimolarli nelle attività quotidiane, come la lettura, la ginnastica, la musica, la visione di film.

Attività 3.a Ginnastica dolce. Con questa attività si stimola l'utente alla mobilità con piccoli ausili, favorendo l'autonomia negli spostamenti sia interni che esterni alla struttura.

Attività 3.b Laboratorio di musica. Con questa attività si vuole stimolare l'utente a produrre dei veri e propri programmi di musica e canti graditi agli ospiti. La ricerca dei contenuti, la programmazione congiunta tra giovani, anziani e disabili costituirà un processo di trasmissione della memoria utile sia ai volontari che agli utenti.

Attività 3.c Attività di accompagnamento all'esterno per disbrigo pratiche e visite mediche specialistiche per gli ospiti delle strutture residenziali. Accompagnamento a visite presso parenti, amici. Accompagnamento presso centri di aggregazione , parrocchia e passeggiate nel centro storico.

Attività 3.d Attività di accompagnamento negli spostamenti interni alle strutture. Supportare gli utenti nelle sue attività quotidiane, favorendo l'autonomia e la sicurezza personale.

**SEDE ATTUAZIONE PROGETTO: CASA ALBERGO "MARIA GRAZIA GARGANO"
VIA VITTORIO EMANUELE , 40 SANT'ANGELO DEI LOMBARDI (AV);
CASA ALBERGO "VILLA SAN GALLO"VIA COTUGNO ROCCABASCERANA (AV)
CENTRO SOCIOPOLIFUNZIONALE GIRASOLE PIAZZA CORSANO 8 TRAMONTI
(SA)**

Obiettivo	Attività
1.Aumentare la sensibilità sociale sui temi della condizione degli anziani e dei disabili attraverso l'integrazione degli utenti con il contesto territoriale	1.a Diffusione nel territorio delle attività delle strutture attività di comunicazione con i portatori di interesse
	1.b Partecipazione degli utenti alle iniziative della comunità

	<p>1.c Uscite esterne degli utenti : mercato settimanale, visita ai centri anziani dei comuni limitrofi, circoli per anziani, cinema</p> <p>1.d Offrire la sala delle strutture per organizzare e ospitare seminari, eventi e l'organizzazione di mostre dei manufatti degli ospiti, tornei di carte.</p>
<p>1 BIS Svolgere attività di informazione e pubblicizzazione del servizio, monitoraggio, verifica e valutazione degli interventi</p>	<p>1 BIS.a Predisposizione piano di comunicazione , brochure e locandine</p>
	<p>1 BIS .b Predisposizione strumenti per monitoraggio , verifica e valutazione del servizio</p>
<p>2. Aumentare il numero degli anziani e dei disabili che partecipano alle attività attraverso interventi di animazione mirati e condivisi</p>	<p>2.a Laboratorio “ Orto dei profumi ”.</p>
	<p>2.b Laboratorio della memoria.</p>
	<p>2.c Laboratorio di alfabetizzazione informatica</p>
	<p>2.d Laboratorio delle antiche ricette</p>
<p>3.Aumentare le prestazioni qualitative – quantitative per l'autonomia degli anziani e dei disabili</p>	<p>3.a Ginnastica dolce</p>
	<p>3.b Laboratorio di musica</p>
	<p>3.c. Attività di accompagnamento all'esterno</p>
	<p>3.d Attività di accompagnamento interno delle strutture</p>

Sono inoltre previste **ATTIVITA' TRASVERSALI** che, congiuntamente all'azione definita Operatività nel Gantt sviluppata precedentemente nelle tabelle, contribuiscono alla realizzazione del progetto e sono:

Azione 1 Accoglienza

Per tale fase è stata previsto un modulo di formazione della durata di n.8.ore .

Questa fase rappresenta da una parte il primo approccio con la cooperativa e la sua organizzazione, dall'altro, l'inizio del percorso di formazione dei volontari.

Azione 2 Formazione generale

Contestualmente all'inizio del progetto verrà avviata la formazione generale organizzata e gestita da Legacoop CAMPANIA a cui durata complessiva è pari a 41 ore (punti 30-35).

La formazione generale sarà improntata sui valori civili, di solidarietà e partecipazione sociale, per introdurre e preparare i volontari al servizio civile nazionale inteso come opportunità di crescita e maturazione personale

Azione 3 Formazione specifica

La formazione specifica la cui durata totale è di 72 ore prevede, oltre che alla fase di Accoglienza, un primo intenso periodo durante il quale saranno trasferite informazioni, conoscenze e competenze per potersi inserire con cognizione all'interno del progetto.

Un secondo momento sarà teso al monitoraggio e alla verifica dell'andamento dei progetti singoli di ciascun volontario e agli approfondimenti didattico-pedagogici su aspetti emersi durante il lavoro.

Azione 4 Orientamento ed osservazione

I volontari saranno inseriti nel centro con il loro ruolo di affiancamento nell'equipe di lavoro, per un primo approccio: saranno seguiti dall'OLP e dal personale in servizio all'interno dei servizi.

Faranno conoscenza degli spazi e del loro valore, della programmazione in atto e della giornata tipo. Verranno presentati ai bambini e alle loro famiglie. In questa fase viene richiesto ai volontari uno sforzo di tipo osservativo, mirato alla conoscenza del contesto. Saranno decisi turni di lavoro compatibilmente ai propri impegni e alle esigenze dei servizi

Azione 5 Operatività

ATTIVITA' PRESENTI NEL PROGETTO

Azione 6 Riunioni d'equipe

I volontari avranno la possibilità di partecipare alle riunioni d'equipe per la programmazione delle attività e per l'eventuale discussione circa la presenza di situazioni problematiche

Azione 7 Monitoraggio e valutazione finale

Con l'OLP e il referente del servizio, ogni volontario deve periodicamente vagliare la propria attività al fine di eventualmente intervenire per effettuare modifiche e/o correzioni dell'attività stessa. Inoltre è prevista una verifica finale, della durata di 2 ore, tesa alla valutazione dell'andamento dell'intero anno che si pone come un momento per ripercorre l'iter svolto; in particolare verranno verificati il ruolo del volontario all'interno del servizio, le relazioni poste in atto sia nel gruppo dei volontari che con l'equipe, nonché le conoscenze realmente acquisite in termini didattico-pedagogici.

Oltre alle attività sopra descritte la giornata all'interno delle strutture prevede le attività socio-assistenziali. Il controllo di routine da parte dei medici di base, il pranzo e la cena con prodotti acquistati da fornitori locali.

Il programma annuale delle attività delle strutture viene strutturato sulle esigenze degli ospiti e sulle loro potenzialità e abilità:

- Laboratorio grafico-pittorico;
- Laboratorio del riciclo;
- Laboratorio teatrale;
- Laboratorio del cucito;
- Gite ed escursioni

9.2) Tempi di realizzazione delle attività del progetto descritte al punto 9.1): (*) Diagramma di Gantt

"INSIEME SI PUO' "DIAGRAMMA DEL PIANO DI ATTUAZIONE

N°	AZIONI / Attività	1° Mese	2° Mese	3° Mese	4° Mese	5° Mese	6° Mese	7° Mese	8° Mese	9° Mese	10° Mese	11° Mese	12 Mese
1	ACCOGLIENZA												
	Accoglienza dei volontari in Servizio Civile presso la sede sociale della Cooperativa												
	Presentazione delle figure di riferimento (OLP, operatori, referenti delle strutture)												
	Presentazione del progetto e confronto con i volontari sul progetto medesimo												
	Visita dei servizi												
2	FORMAZIONE GENERALE												
3	FORMAZIONE SPECIFICA												
4	FORMAZIONE AGGIUNTIVA												
5	ORIENTAMENTO E OSSERVAZIONE												
6	OPERATIVITA'												
	costruzione del programma delle attività												
	Condivisione degli spazi e delle attività												
	inserimento nell'equipe di lavoro												
	condivisione della programmazione laboratoriale												
	condivisione di ciascun percorso laboratoriale												
	realizzazione delle attività: laboratorio orto dei profumi, laboratorio della memoria, laboratorio alfabetizzazione informatica ,laboratorio antiche ricette, ginnastica dolce, laboratorio di musica,												
	incontri con i portatori di interesse : brochure e carta dei servizi												
	organizzazione uscite esterne dei singoli utenti: mercato settimanale, disbrigo pratiche, visite amici e parenti												
	partecipazione eventi esterni : mostre, eventi sportivi, centri anziani, circoli, cinema												
	organizzazione eventi interni alle strutture: seminari, mostre, tornei di carte, eventi festività natalizie												
7	RIUNIONI D'EQUIPE												
8	MONITORAGGIO E VALUTAZIONE												

9.3) Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari nell'ambito del progetto: (*)

**SEDE ATTUAZIONE PROGETTO: CASA ALBERGO "MARIA GRAZIA GARGANO"
VIA VITTORIO EMANUELE , 40 SANT'ANGELO DEI LOMBARDI (AV);
CASA ALBERGO "VILLA SAN GALLO"VIA COTUGNO ROCCABASCERANA (AV)
CENTRO SOCIOPOLIFUNZIONALE GIRASOLE PIAZZA CORSANO 8 TRAMONTI
(SA)**

ATTIVITA' <u>DEL PROGETTO</u>	RUOLO DEL VOLONTARIO
1.a Diffusione nel territorio delle attività delle strutture attraverso una brochure e Carta dei Servizi da diffondere tra le famiglie, le strutture pubbliche dell'Asl, comuni, centri anziani, farmacie, MMG, laboratori di analisi e attività di comunicazione con i portatori di interesse.	Supporto alla segreteria nella predisposizione degli appuntamenti e informazione alla cittadinanza
1.b Partecipazione degli utenti alle iniziative della comunità: mostre, eventi sportivi, eventi di socializzazione promossi dai centri anziani, eventi seminariali promossi dalle realtà locali.	Saranno di supporto all'accompagnamento degli utenti agli eventi esterni durante il trasporto e sorveglianza durante lo svolgimento delle attività e daranno informazioni agli anziani sulle singole iniziative nell'ambito delle ore giornaliere di servizio
1.c Uscite esterne degli ospiti: mercato settimanale, visita ai centri anziani dei comuni limitrofi, circoli per anziani, cinema	Saranno di supporto alle attività esterne organizzate dalle strutture nell'ambito delle ore giornaliere di servizio . Accompagneranno gli utenti durante il trasporto e la sorveglianza durante le attività, informeranno gli utenti sui singoli eventi
1.d Organizzazione nelle strutture di seminari, mostre, rassegne , eventi durante le festività natalizie, prevedendo anche l'organizzazione di mostre dei manufatti degli ospiti, tornei di carte.	Si occuperanno della logistica, della segreteria per la preparazione delle locandine e della pubblicizzazione degli eventi e di supporto agli utenti durante gli eventi
1 BIS .a Predisposizione piano di comunicazione , brochure e locandine	Supporto all'attività di predisposizione degli strumenti di comunicazione
1 BIS .b Predisposizione strumenti per monitoraggio , verifica e valutazione del servizio	Supporto all'attività di predisposizione degli strumenti di monitoraggio ,verifica e valutazione del servizio
2.a Laboratorio "Orto dei profumi". Attivare con gli anziani e i disabili che hanno una competenza nella gestione dell'orto delle colture utili anche per la cucina interna: prezzemolo, sedano, basilico, piccoli ortaggi. Raccolta delle mele e delle noci degli alberi che sono presenti nel giardino.	Supporto all'equipe nelle attività del laboratorio che prevede varie fasi e aiuteranno gli anziani nelle attività di posa e raccolta dei prodotti

<p>2.b Laboratorio della memoria. Attivare con gli anziani e i disabili il libro della memoria che racconterà le loro storie con foto e aneddoti che diventerà il libro della casa e dei suoi ospiti.</p>	<p>Supporto all'equipe nelle attività del laboratorio che prevede la raccolta delle foto, la registrazione delle storie , saranno di supporto agli anziani nella ricerca e scelta delle foto e di supporto alla stesura del libro.</p>
<p>2.c Laboratorio alfabetizzazione informatica. Molti utenti sono disponibili all'uso delle nuove tecnologie. Nella casa sono disponibili degli Internet Point, con il supporto del servizio civile si organizzeranno delle lezioni sull'utilizzo del PC.</p>	<p>Supporto alla conduzione delle attività e supporto ai singoli utenti nelle varie fasi di approccio alle nuove tecnologie.</p>
<p>2.d Laboratorio delle antiche ricette. Con gli utenti si prepareranno le antiche ricette, la pasta fatta in casa, i dolci tipici della tradizione locale e si produrrà un vero e proprio ricettario.</p>	<p>Supporto alla conduzione delle attività e trascrizione delle ricette , registrazione delle ricette raccontate dagli utenti.</p>
<p>3.a Ginnastica dolce. Con questa attività si stimola l'utente alla mobilità con piccoli ausili, favorendo l'autonomia negli spostamenti sia interni che esterni alla struttura</p>	<p>Supporto alla conduzione delle attività.</p>
<p>3.b Laboratorio di musica. Con questa attività si vuole stimolare l'utente a produrre dei veri e propri programmi di musica e canti graditi agli ospiti. La ricerca dei contenuti, la programmazione congiunta tra giovani e anziani costituirà un processo di trasmissione della memoria utile sia ai volontari che agli anziani.</p>	<p>Supporto alla conduzione delle attività , si occuperanno della scelta delle canzoni gradite agli ospiti, per creare un vero programma di canzoni e canti e predisporre un CD.</p>
<p>3.c Attività di accompagnamento all'esterno per disbrigo pratiche e visite mediche specialistiche. Accompagnamento a visite presso parenti, amici. Accompagnamento presso circoli anziani, parrocchia e passeggiate nel centro storico.</p>	<p>Accompagnamento dei singoli o piccoli gruppi di utente durante la giornata , per varie attività o semplici passeggiate nel centro storico per vedere amici o conoscenti, per favorire le relazioni personali.</p>
<p>3.d Attività di accompagnamento negli spostamenti interni della struttura. Supportare l'anziano nelle sue attività quotidiane, favorendo l'autonomia e la sicurezza personale.</p>	<p>Accompagnamento degli utenti negli spostamenti all'interno delle strutture per partecipare alle attività nella sala e negli spazi esterni.</p>

9.4) Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività. (*)

**SEDE ATTUAZIONE PROGETTO: CASA ALBERGO "MARIA GRAZIA GARGANO"
VIA VITTORIO EMANUELE , 40 SANT'ANGELO DEI LOMBARDI (AV);
CASA ALBERGO "VILLA SAN GALLO"VIA COTUGNO ROCCABASCERANA (AV)
CENTRO SOCIOPOLIFUZIONALE GIRASOLE PIAZZA CORSANO 8 TRAMONTI(SA)**

ATTIVITA' <u>DEL PROGETTO</u>	RISORSE UMANE		
	Professionalità/competenza	Ruolo nell'attività	N°
1.a Diffusione nei territori delle attività delle strutture attraverso una brochure e Carta dei Servizi della struttura da diffondere tra le famiglie, le strutture pubbliche dell'Asl, comuni, centri anziani, farmacie, MMG, laboratori di analisi e attività di comunicazione con i portatori di interesse.	Operatori esperti in comunicazione	Incontri con i portatori di interesse del territorio e diffusione della brochure e Carta dei Servizi	2
1.b Partecipazione degli utenti alle iniziative della comunità: mostre, eventi sportivi, eventi di socializzazione promossi dai centri anziani, eventi seminari promossi dalle realtà locali.	operatori sociali e autista	Accompagnamento degli utenti agli eventi del territorio	4
1.c Uscite esterne degli utenti : mercato settimanale, visita ai centri anziani dei comuni limitrofi, circoli per anziani, cinema, centri di aggregazione	Operatori sociali animatori autista	Accompagnamento dei singoli utenti e di gruppi di anziani nelle attività esterne organizzate dalla struttura.	4
1.d Organizzazione nelle strutture di seminari, mostre, rassegne, eventi durante le festività natalizie, prevedendo anche l'organizzazione di mostre dei manufatti degli ospiti, tornei di carte.	Responsabile della struttura Animatori Operatori sociali	Programmazione e conduzione delle attività	4
1 BIS .a Predisposizione piano di comunicazione, brochure e locandine	Operatori sociali	Supporto nelle attività quotidiane	1

1 BIS .b Predisposizione strumenti per monitoraggio , verifica e valutazione del servizio	Operatori sociali	Supporto nelle attività	1
2.a Laboratorio “ Orto dei profumi ”. Attivare con gli utenti che hanno una competenza nella gestione dell’orto delle colture utili anche per la cucina interna: prezzemolo, sedano, basilico, piccoli ortaggi. Raccolta delle mele e delle noci degli alberi che sono presenti nel giardino.	Esperto agronomo	Organizzazione e conduzione delle attività	1
2.b Laboratorio della memoria. Attivare con gli utenti il libro della memoria che racconterà le loro storie con foto e aneddoti che diventerà il libro della casa e dei suoi ospiti.	Animatori esperti di laboratorio	Organizzazione e conduzione delle attività	2
2.c Laboratorio alfabetizzazione informatica. Molti utenti sono disponibili all’uso delle nuove tecnologie. Nelle strutture sono disponibili degli Internet Point , con il supporto del servizio civile si organizzeranno delle lezioni sull’utilizzo del PC.	Operatore esperto informatico	Organizzazione e conduzione delle attività	1
2.d Laboratorio delle antiche ricette. Con gli utenti si prepareranno le antiche ricette , la pasta fatta in casa, i dolci tipici della tradizione locale e si produrrà un vero e proprio ricettario.	Animatori esperti di laboratorio	Organizzazione e conduzione delle attività	2
3.a Ginnastica dolce . Con questa attività si stimola l’utente alla mobilità con piccoli ausili , favorendo l’autonomia negli spostamenti sia interni che esterni alla struttura	Operatori sociali e terapisti	Organizzazione e conduzione delle attività	2
3.b Laboratorio di musica. Con questa attività si vuole stimolare l’utente a produrre dei veri e propri programmi di musica e canti graditi agli ospiti. La ricerca dei contenuti, la programmazione congiunta tra giovani e anziani costituirà un processo di trasmissione della memoria utile	Animatori esperti	Organizzazione e conduzione delle attività	2

sia ai volontari che agli anziani.			
3.c Attività di accompagnamento all'esterno per disbrigo pratiche e visite mediche specialistiche. Accompagnamento a visite presso parenti, amici. Accompagnamento presso circoli anziani, parrocchia e passeggiate nel centro storico	Operatori sociali	Organizzazione e accompagnamento all'esterno	3
3.d Attività di accompagnamento negli spostamenti interni Supportare l'anziano nelle sue attività quotidiane, favorendo l'autonomia e la sicurezza personale.	Operatori sociali	Supporto nelle attività quotidiane	3

10) **Numero degli operatori volontari da impiegare nel progetto:** (*)

11) **Numero posti con vitto e alloggio:**

12) **Numero posti senza vitto e alloggio:**

13) **Numero posti con solo vitto:**

14) **Numero ore di servizio settimanali degli operatori volontari, oppure, in alternativa, monte ore annuo: (*)**

15) **Giorni di servizio settimanali degli operatori volontari (minimo 5, max 6) (*)**

16) **Eventuali particolari obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio:**

Date le esigenze dei servizi sono richieste: flessibilità oraria (disponibilità a distribuire le ore settimanali in maniera anche diversa dallo schema prefissato), impegno nei giorni festivi (nel rispetto dei 6 giorni operativi).

Disponibilità ad uscite per accompagnamento utenti, disponibilità ad operare fuori sede per visite guidate, passeggiate, circoli anziani, mercato settimanale, eventi culturali, sportivi visite mediche , visite ai parenti.

La formazione è obbligatoria, quindi, nelle giornate di formazione non è possibile usufruire dei giorni di permesso

CARATTERISTICHE ORGANIZZATIVE

17) Sede/i di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato (*)

SEDE DOVE INDIRIZZARE LE DOMANDE: Legacoop Campania Via Aulisio – Centro Direzionale di Napoli, Isola E/5 scala C cap 80143

città NAPOLI - Tel. 081 6063054 Fax 081 6028491 - Personale di riferimento: Antonio IAnnotta e.mail: antonioiannotta@erfes.it

P.E.C. Legacoop Regionale: serviziocivilelegacoopcampa@pec.it

N.	Sede di attuazione del progetto	Comune	Indirizzo	Cod. ident. sede	N. vol. per sede	Telef. sede	Nominativi degli Operatori Locali di Progetto			Nominativi dei Responsabili Locali di Ente Accreditati			Tipologia servizi volontari (V- vitto; VA-vitto alloggio; SVA – senza servizi)
							Cognome e Nome	Data di nascita	Cod. Fisc.	Cognome e nome	Data di nascita	Cod. Fisc.	
1	Coop Gea Comunità tutelare "Maria Grazia Gargano"	Sant'Angelo dei Lombardi (AV)	Via Vittorio Emanuele snc	scn 128544 Scu 143337	2	0827/ 1811353 -089/ 856441	LAURIA ANDREA	06/04/1980	LRANDR80D 06A509E	NON PREVISTO			SVA
2	Coop Gea – Comunità Tutelare "Villa San Gallo "	ROCCABAS CERANA (AV)	Via Cotugno, snc	scn 134672 Scu 143338	2	0825/ 1856029 089/ 856441	BIANCO VALENTINA	14/02/1980	BNCVNT80B 54A783N	NON PREVISTO			SVA
3	Coop.Gea Centro sociopolifunzionale Girasole	Tramonti	Piazza Corsano n.8	scn 9777 Scu 143339	2	089/ 876135	GIORDANO AMELIA	20/01/1984	GRDMLA84A 60H703N	NON PREVISTO			SVA

18) Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile universale con indicazione delle ore dedicate:

ATTIVITA' A LIVELLO NAZIONALE: la promozione e la sensibilizzazione del SCN a livello nazionale viene attuata attraverso il sito ufficiale del Servizio Civile in Legacoop, sulla pagina Facebook di Legacoop Nazionale, attraverso Legacoop Informazioni, in occasione di incontri, convegni, nonché in collaborazione con la CNESC (Conferenza Nazionale degli Enti di Servizio Civile) di cui Legacoop è socia, attraverso la presentazione pubblica del rapporto annuale del Servizio Civile negli enti Cnesc.

ATTIVITA' LOCALI:

Legacoop Campania provvederà a promuovere il progetto per un totale di n. 30 ore :

- 1) attraverso la pubblicazione sul proprio sito regionale (www.legacoopcampania.it);
- 2) Sportello informativo presso la propria sede (CDN – Isola E5 Sc. C – Napoli);
- 3) pubblicazione presso il sito dell'ente di ricerca e formazione di propria emanazione ERFES Campania (www.erfes.it) con la quale ha siglato una convenzione sulla erogazione di alcuni servizi fra i quali quello della formazione generale;
- 4) l'invio di locandine presso informagiovani, centri per l'impiego, istituti scolastici e università.

La Cooperativa, oltre alla pubblicazione sul proprio sito internet e sulla pagina Face book, predisporrà apposite locandine, e invierà mezzo fax ed email il bando di servizio civile a vari enti presenti sul territorio: Comuni, Centro per l'Impiego, Provincia, cooperative ed associazioni al fine di pubblicizzare l'iniziativa, per un totale minimo di 25 ore di attività destinate esclusivamente all'attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile.

Alla pubblicizzazione del Bando collaborerà l'Università Suor Orsola Benincasa, partner del progetto.

Totale ore attività locale di promozione e sensibilizzazione **n.55 ore.**

19) Criteri e modalità di selezione degli operatori volontari non verificati in sede di accreditamento: (*)

////

20) Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento o acquisiti da altri enti: (*)

La Legacoop Nazionale si avvarrà dei criteri e delle modalità di selezione dei volontari adottati dal sistema di selezione consegnato e verificato dal Dipartimento in sede di accreditamento..

SI LEGACOOP NZ00662/SU00042

21) Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto: (*)

////

22) Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento o acquisiti da altri enti: (*)

Rispettivamente al piano di monitoraggio interno per la valutazione dei risultati del progetto si adatterà il sistema di monitoraggio predisposto dalla Legacoop e verificato dal Dipartimento in sede di accreditamento
SI LEGACOOP NZ00662/SU00042

23) Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dal decreto legislativo n. 40 del 6/3/2017:

Capacità di lavorare in gruppo

24) Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:

Materiali informativi	€ 500,00
Pubblicità del progetto/SCN	€ 800,00
Formazione specifica *	€ 4.240,00
Personale/Risorse umane	€ 6.200,00
Sedi ed attrezzature	€ 1.500,00
Spese viaggio	€ 300,00
Materiali di consumo(materiali per i laboratori ,)	€ 2.000,00
Altro (indicare) materiale per ginnastica	€ 250,00
Altro (indicare) materiale per laboratori	€ 950,00
totale	16.740,00

* Formazione specifica:

b) investimenti della cooperativa

Voci di costo	Dettaglio	Quantità	Importo
Docenti	72 ore x € 30,00 ORARIO	72	2160,00
Personale dedicato	Tutor 72 ore x € 15,00	1	1.080,00
Logistica/Sale	Sale dedicate alla formazione		450,00
Materiale	Dispense		350,00
Altro (specificare)	Materiali per i lavori dinamiche di gruppo		200,00
TOTALE			4.240,00

25) Eventuali reti a sostegno del progetto (partners):

La cooperativa per la realizzazione delle attività previste nel progetto ha creato una rete di soggetti partner, che con il loro supporto garantiscono la realizzazione integrata delle attività valorizzando la capacità di integrazione con il territorio in un'ottica di integrazione delle competenze e della valorizzazione del territorio sede del progetto.

La Cooperativa, per la realizzazione delle attività del progetto, ha costituito una rete tra i seguenti partners:

Ente No Profit:

ANTEA Società Cooperativa Sociale CF/P. IVA n. 02996250656 .

Con la cooperativa Antea si è stipulato apposito protocollo d'intesa per la collaborazione alle attività previste nel progetto. Antea da anni si occupa di supporto alle persone anziane e disabili. Essa sarà da supporto nel rendere efficace ed efficiente la programmazione settimanale/mensile/annuale delle attività da realizzare nelle strutture. La cooperativa Antea con il suo personale collaborerà per l'Attività 1.c Uscite esterne degli utenti : mercato settimanale, visita ai centri anziani dei comuni limitrofi, circoli per anziani, cinema, centri di aggregazione. Tale collaborazione favorisce i momenti di socializzazione e aggregazione degli utenti e la loro sicurezza in quanto sono accompagnati dal personale esperto.

INTRA Società Cooperativa sociale P.IVA n. 02996250656.

Con la cooperativa Intra si è stipulato apposito protocollo d'intesa per la collaborazione alle attività previste nel progetto. Intra da anni si occupa di supporto alle persone anziane e disabili e in ATI con Gea gestisce la Comunità di Maria Grazia Gargano. La cooperativa Intra con il proprio personale collaborerà per l'Attività 1.d Organizzazione nelle strutture di seminari, mostre, rassegne, eventi durante le festività natalizie, prevedendo anche l'organizzazione di mostre dei manufatti degli ospiti, tornei di carte. Tale collaborazione aumenterà la conoscenza delle attività e apporterà una puntuale informazione e pubblicizzazione degli eventi attraverso la rete territoriale della cooperativa.

Ente Profit:

GRUPPO DI AZIONE LOCALE Terra Protetta s.c.a.r.l CF/P. IVA n. 08427591212

Con il Gal si è sottoscritto apposito protocollo per la collaborazione alle attività previste nel progetto. Il GAL si occupa della valorizzazione e la promozione dell'ambiente, della biodiversità e dei prodotti locali. Il GAL ha dato la disponibilità a collaborare con proprio personale per l'attuazione delle attività previste dall'Attività 2.a Laboratorio "Orto dei profumi". Attivare con gli utenti di Maria Grazia Gargano e Villa san Gallo che hanno una competenza nella gestione dell'orto delle colture utili anche per la cucina interna: prezzemolo, sedano, basilico, piccoli ortaggi. Raccolta delle mele e delle noci degli alberi che sono presenti nel giardino. Con gli utenti del Centro Girasole si predispongono l'orto nell'area esterna della struttura con piante di ortaggi e degli odori. Gli utenti apprenderanno da personale esperto le tecniche di coltivazione, gli attrezzi i tempi e aumenteranno le loro conoscenze e abilità.

26) Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto: (*)

**SEDE DI ATTUAZIONE PROGETTO CASA ALBERGO "MARIA GRAZIA GARGANO" VIA VITTORIO EMANUELE , 40 SANT'ANGELO DEI LOMBARDI (AV); CASA ALBERGO "VILLA SAN GALLO"VIA COTUGNO ROCCABASCERANA (AV)
CENTRO SOCIOPOLIFUNZIONALE GIRASOLE PIAZZA CORSANO 8 TRAMONTI (SA)**

N°	STRUMENTI PER LE STRUTTURE OSPITANTI	Promozione delle attività carta dei brochure	Attività di comunicazione con i portatori di interesse	Mercato settimanale	Mostre , eventi	Visite parenti , amici, cinema, centri anziani, circoli anziani	Mostre manufatti	Seminari tematici	Eventi per le festività natalizie	Laboratorio orto dei profumi	Laboratorio della memoria	Laboratorio alfabetizzazione	Laboratorio antiche ricette	Laboratorio musica	Ginnastica dolce	Formazione
6	Suddivisi per tre strutture 2 per ogni struttura	X	X	X	X	X	X				X					
45	Suddivisi per tre strutture 15 Attrezzi da giardino Per ogni struttura									X						
150	Suddivisi per le tre 50 Semi e piantine per l'orto per ogni struttura									X						
3	Suddivisi per le tre strutture 1 Video registratore 1 video proiettore per ogni				X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X

30	Suddivisi per strutture 10 CD per ogni struttura											x	x		x		x	
12	Suddivisi per strutture 4 PC per ogni struttura	X	x									x	x					
3	Suddivisi per strutture 1 Telecamera digitale Per ogni struttura	X		x	x	X	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x		
30	Suddivisi per strutture 10 Materiale per il laboratorio di cucina Per ogni struttura	X												x				
60	Suddivisi per strutture 20 Tappeti, attrezzi vari per la ginnastica Per ogni struttura															x		
75	Suddivisi per strutture 25 Materiale , fogli , cartoncini, colla per stesura libro della memoria e stampa	X	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x

	Per ogni struttura																	
60	Suddivisi per le tre sedi 20 Dispense , penne , fogli A4 per ogni struttura	X																X

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

27) *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

Nessuno

28) *Eventuali tirocini riconosciuti:*

UNIVERSITA' DEGLI STUDI SUOR ORSOLA BENINCASA- SALERNO, COME DA PROTOCOLLO

29) *Attestazione delle competenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio, utili ai fini del curriculum vitae:*

- attestato standard
- attestato specifico rilasciato da ente proponente
- attestato specifico rilasciato da ente terzo (Gesco come da accordo allegato)**
- certificazione rilasciata da soggetti titolati ai sensi del Dlgs. n.13/13

Formazione generale degli operatori volontari**30) Sede di realizzazione: (*)**

Legacoop Campania
Centro Direzionale - Isola E5 Scala C - V° piano
NAPOLI

31) Modalità di attuazione: (*)

IN PROPRIO PRESSO L'ENTE

32) Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento o acquisiti da altri enti: (*)

SI LEGACOOP NZ00662/SU0004

33) Tecniche e metodologie di realizzazione previste: (*)

La formazione generale prevista per i volontari del Servizio Civile è organizzata in diversi moduli formativi e viene svolta utilizzando nel setting formativo, diverse tecniche e metodologie didattiche innovative, sperimentate e acquisite all'interno di percorsi formativi e di aggiornamento periodico dei formatori accreditati del nostro Ente, nonché le metodologie e le tecniche individuate dall'Unsc in base alle Linee guida per la Formazione, nelle quali vengono definite anche i moduli da trattare esclusivamente con modalità frontale.

La metodologia portante della nostra formazione è il **Cooperative learning**.

L'apprendimento cooperativo (Cooperative Learning) è un metodo che coinvolge gli allievi nel lavoro di gruppo per il raggiungimento di un fine comune, si fonda sulla valorizzazione della variabile "rapporto interpersonale" nell'apprendimento. Nel Cooperative Learning possono essere individuati diversi obiettivi, tra i principali quello di costruire un'interdipendenza positiva in un piccolo gruppo di apprendimento (dove ognuno è responsabile non solo del proprio lavoro, ma anche di quello di tutti gli altri; promuovere il senso di responsabilità individuale e di gruppo (leadership distribuita o diffusa con diversi ruoli di gestione); insegnare le competenze sociali direttamente (fiducia reciproca, abilità di comunicazione, di gestione dei conflitti, di soluzione dei problemi, di scelta e decisione; costruire un clima di lavoro positivo creando un'atmosfera di cooperazione e di reciproco mutuo aiuto; sviluppare l'interazione faccia a faccia attraverso il confronto diretto, nonché permettere una valutazione individuale, che passi attraverso la struttura del riconoscimento come conseguenza del successo avuto nel raggiungimento di una meta desiderata o del risultato di una prestazione.

Altra metodologia innovativa utilizzata nella formazione generale dei giovani in scn è la **Reconnaissance des Acquisè**, un approccio metodologico, che si realizza in percorsi individuali e collettivi di lettura e decodifica degli apprendimenti, finalizzati a far riconoscere all'individuo le competenze acquisite nel corso della vita attraverso diverse esperienze, per poterle scoprire, valutare e reinvestire in un progetto. L'obiettivo della RdA è quello

secondo cui ogni individuo apprende nel corso di tutta la sua vita e attraverso ogni esperienza vissuta. La metodologia si basa sulle tecniche della narrazione, dell'ascolto attivo e della restituzione. Alla persona è lasciata la responsabilità del proprio percorso. Altra metodologia usata è il **Role – Play**. Il Role Play (Gioco di Ruolo) è una modalità didattica che consente di apprendere simulando con una esperienza attiva e diretta (facendo in gioco, facendo per imitazione ecc.), strategie e strutture di tipo cognitivo - metacognitivo, organizzativo, di relazione, di comunicazione o di qualsiasi contenuto legato a un ambiente/contesto, o a una metafora/una situazione, presa come oggetto di lavoro o di studio/apprendimento pratico. Gli obiettivi che ci prefiggiamo di raggiungere attraverso l'impiego di questa metodologia sono quelli che tendono ad aumentare consapevolezza rispetto ai ruoli assunti e ai relativi comportamenti; far sperimentare diversi tipi di ruolo; evidenziare potenzialità e risorse sotto utilizzate o del tutto inutilizzate; osservare l'effetto di ruoli diversi sull'evoluzione delle situazioni; aumentare le capacità di adattarsi e adeguarsi a situazioni nuove.

La location nella quale si svolge il corso di formazione dispone di strumenti e tecnologie didattiche (video proiettore, materiali artistici, ecc.)

34)Contenuti della formazione: (*)

1. Valori e identità del Servizio Civile**1.1: L'identità del gruppo in formazione e patto formativo:**

- Accoglienza, Illustrazione del percorso formativo e degli obiettivi, definizione del Patto formativo. Presentazione e conoscenza dei partecipanti
- Motivazioni, Aspettative, paure e diario di bordo
- Analisi delle competenze in entrata del singolo e del gruppo
- Definizione del profilo del volontario

1.2: Dall'obiezione di coscienza al Servizio civile

- Evoluzione storica dall'obiezione di coscienza al servizio civile nazionale a partire dalla legge n. 772/72, passando per la legge di riforma n. 230/98, fino ad arrivare alla sua attuale configurazione così come delineata dal legislatore nel 2001

1.3: Il dovere di difesa della Patria – Difesa civile non armata e non violenta

- Il concetto di difesa della patria attraverso i temi dell'etica, dei principi, dei valori dello Stato democratico. Pace e diritti umani alla luce della Costituzione Italiana, delle sentenze della Corte Costituzionale, della Corte Europea e degli ordinamenti delle Nazioni Unite
- Gestione e trasformazione non violenta dei conflitti, prevenzione della guerra, concetti di peacekeeping, peace-enforcing e peacebuilding.

1.4. La normativa vigente e la carta d'impegno etico

- Le norme legislative che regolano il sistema del servizio civile, nonché quelle di applicazione riguardanti l'ordinamento e le attività del servizio civile nazionale
- La carta di impegno etico

2: La cittadinanza attiva**2.1: La formazione Civica**

- Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo e della Carta Costituzionale (regole, diritti e doveri, ecc...). Funzione e ruolo degli organi costituzionali, organizzazione delle camere e iter di formazione delle leggi.

2.2: Le forme di cittadinanza

- Forme di Partecipazione civile: il volontariato, la Cooperazione Sociale, l'impegno politico e sociale, la democrazia partecipata, la partecipazione democratica alle elezioni e ai referendum, i bilanci partecipati

2.3: La Protezione Civile

- Protezione civile e difesa dell'ambiente e del territorio. Prevenzione tutela ambientale e legalità. Norme di comportamento nella gestione delle emergenze

2.4.: La rappresentanza dei volontari nel Servizio Civile

- Elezioni dei rappresentati regionali e Nazionali del Servizio Civile. Partecipazione di ex volontari e/o rappresentanti in carica.

3: ***“ Il giovane volontario nel Sistema del Servizio Civile”***

3.1.: Presentazione dell'Ente

- La Legacoop (storia, valori, codice etico, ecc...)
- Breve percorso storico dell'esperienza e della struttura di gestione del servizio civile all'interno della Legacoop – struttura organizzativa
- La cooperazione sociale
- Lavorare nel sociale, Ambiente e Cultura
- La cooperativa come strumento di autoimprenditorialità

3.2.: Il lavoro per Progetti

- Il progetto di servizio civile nazionale: analisi e lettura esemplificata di un progetto, focalizzazione sul linguaggio, sugli aspetti critici delle competenze, delle mansioni richieste

3.3. : L'organizzazione del Servizio Civile e le sue figure

- Presentazione delle figure che operano all'interno del Progetto di Servizio Civile (OLP, RLEA, altri volontari) e all'interno dell'Ente.

3.4.: Disciplina dei rapporti tra enti e volontari del Servizio Civile

- Prontuario disciplina dei rapporti tra enti e volontario (DM 22/04/2015 e successive modifiche)

3.5.: Comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti

- La comunicazione: il contesto, l'emittente, il messaggio, il canale comunicativo, il destinatario e la ricezione del messaggio da parte di quest'ultimo
- Elementi sulla non violenza e sulla mediazione dei conflitti

4: ***“Rielaborazione dei contenuti della formazione generale in funzione dell'esperienza vissuta”***

- 1° Incontro di rielaborazione dei contenuti del percorso formativo alla luce dell'esperienza nello svolgimento del Servizio in relazione ai punti precedenti ed in particolare sui moduli “Il dovere di difesa della Patria, difesa civile non armata e nonviolenta” e “La cittadinanza attiva.
- 2° Incontro di rielaborazione dei contenuti del percorso formativo alla luce dell'esperienza nello svolgimento del Servizio in relazione ai punti precedenti, nonché sul bilancio di competenze e raffronto con le competenze in entrata sia individuali che di gruppo valutate all'inizio del percorso.

35) Durata: (*)

La durata della Formazione Generale è di 41 ore

X 100% delle ore entro 180 gg (6 mesi)

Formazione specifica (relativa al singolo progetto) degli operatori volontari

36) Sede di realizzazione: (*)

La formazione specifica verrà attuata alternando le tre sedi del progetto e si prevede di strutturare il percorso formativo dei volontari nel modo seguente:
 Presso la sede Casa Albergo "Maria Grazia Gargano" Via Vittorio Emanuele II , n.40 Sant'Angelo dei Lombardi (AV), per 24 ore di formazione
 Presso la Casa Albergo "Villa san Gallo " Via Cotugno Roccabascerana (AV) per 24 ore di formazione.
 Presso il Centro Socio polifunzionale Girasole piazza Corsano n.8 Tramonti (SA) per 24 ore

37) Modalità di attuazione: (*)

IN PROPRIO PRESSO L'ENTE

38) Nominativo/i, dati anagrafici e competenze/esperienze specifiche del/i formatore/i in relazione ai singoli moduli: (*)

Dati anagrafici del formatore specifico (nominativo, luogo di nascita e data nascita)	Competenze/esperienze specifiche	Modulo formazione
ROMANO CLAUDIO TRAMONTI (SA) 10/07/1966	Presidente del Consiglio di Amministrazione della GEA Società Cooperativa Sociale dal 1998; -responsabile del settore assistenza sociale della Cooperativa GEA dal 1998 ad oggi; -responsabile della redazione e realizzazione del piano della formazione annuale della cooperativa dal 2003 ad oggi;	modulo 2: sicurezza sui luoghi di lavoro modulo 5: la cooperazione in Italia

	-Docente per percorsi formativi indirizzati ad operatori del sociale dal 1998 ad oggi; - Responsabile Servizio di Protezione e Prevenzione (RSPP) dal 1989	
IANNONE ROSA NOCERA INFERIORE (SA) 27/02/1980	-Sociologa coordinatrice dei servizi sociali della Cooperativa GEA dal 2005 ad oggi; - Docente per percorsi formativi indirizzati ad operatori del sociale dal 2005 ad oggi; -Sociologa coordinatrice della casa albergo "Maria Grazia Gargano " dal 2015 ad oggi. Sociologa coordinatrice della casa albergo "Villa San Gallo" dal 2016 ad oggi	modulo 1 : descrizione del progetto :modulo 3 : descrizione di dettaglio delle attività
CITRO MARIA BATTIPAGLIA(SA) 30/07/1966	Laurea in scienze dell'educazione -Docente per percorsi formativi indirizzati ad operatori del sociale dal 2001 ad oggi.	Modulo 6: obiettivi specifici del progetto modulo 4 : creazione del gruppo di lavoro

39) Nominativo, dati anagrafici e competenze specifiche del formatore in riferimento al modulo concernente "formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale": (*)

Dati anagrafici del formatore specifico (nominativo, luogo di nascita e data nascita)	Competenze specifiche
ROMANO CLAUDIO TRAMONTI (SA) 10/07/1966	MOD 2 Responsabile Servizio di Protezione e Prevenzione (RSPP) dal 1989

40) Tecniche e metodologie di realizzazione previste: (*)

Si forniranno ai volontari le nozioni principali sulle modalità di approccio alle persone anziane e su come lavorare in equipe. Si affiancheranno gli operatori in tutto il processo delle attività svolte sia all'interno che all'esterno della casa volte ai singoli anziani e di gruppo e le attività laboratoriali.

Ciò permetterà ai soggetti in formazione di realizzare percorsi di crescita e di cambiamento, sperimentare processi per sviluppare soluzioni creative, leggere i

bisogni della propria realtà territoriale, valorizzare e potenziare le proprie risorse latenti per la crescita individuale e collettiva. E' prevista l'alternanza di lezioni frontali ed esercitazioni in piccoli gruppi, nonché una rielaborazione collettiva dei contenuti in seduta plenaria. Il setting d'aula prevede l'utilizzo di vari strumenti e tecnologie didattiche (lavagna luminosa, proiettore, ...).Le ore di formazione verranno svolte con incontri programmati e saranno pertanto utilizzate oltre che per realizzare incontri formativi in itinere, per far fronte alle necessità e problematiche riscontrate

41) Contenuti della formazione: (*)**MODULO N. 1**

CONTENUTI DEL MODULO: Accoglienza descrizione del progetto di servizio (mission, attività, destinatari, personale). Il ruolo del volontario all'interno del progetto di Servizio Civile Naz.le. Il "gruppo" di Servizio Civile (compiti, ruoli e responsabilità). Conoscenza degli OLP ed eventuale ulteriore referente. Visita del servizio

Accoglienza dei volontari nella struttura dove svolgeranno il servizio.

Conoscenza del gruppo, degli operatori locali di progetto. Presentazione del responsabile della struttura e degli operatori.

Descrizione del servizio: casa albergo per anziani , modalità di svolgimento delle attività, carta dei servizi, regolamento interno.

Descrizione del progetto di servizio civile, attività e ruoli dei volontari.

DURATA DEL MODULO: 8 ore

FORMATORE DI RIFERIMENTO:IANNONE ROSA

MODULO N. 2

CONTENUTO DEL MODULO: Formazione/informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile:

Concetti di rischio – Danno – Prevenzione – Protezione – Organizzazione della prevenzione aziendale – Diritti, doveri e sanzioni per i vari soggetti aziendali, organi di vigilanza, controllo e assistenza

L'obiettivo di questo modulo è quello di fornire ai volontari in scn tutti gli elementi fondamentali e necessari per realizzare le attività previste nel progetto di servizio civile nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro.

Nello specifico l'obiettivo principale è la conoscenza di base della sicurezza nei luoghi di lavoro, dei principali rischi legati all'attività svolta dai volontari, della modalità di valutazione dei rischi, della figura dell'addetto alla sicurezza in azienda, nonché dell'addetto alla lotta antincendio e al primo soccorso.

Più nel dettaglio saranno trattati i seguenti contenuti:

Contenuti di sistema: formazione/informazione su principi generali d.lgs. 81/08 - concetti di rischio – danno – prevenzione – protezione – organizzazione della prevenzione aziendale – diritti, doveri e sanzioni per i vari soggetti aziendali, organi di vigilanza, controllo e assistenza.

Contenuti specifici: si procederà quindi a trattare i temi relativi ai rischi connessi all'impiego di volontari di servizio civile nelle sedi di attuazione progetto riguardo al

settore e all'area di intervento del progetto (punti 5 e 8.3 del formulario).

D. Lgs. 81/08 "sicurezza nei luoghi di lavoro" (sedi di attuazione progetto):

- Le figure preposte all'emergenza
- Il sistema di prevenzione e protezione
- La segnaletica di sicurezza
- La gestione delle emergenze
- Previsione dei pericoli evidenti e di quelli probabili
- Agenti estinguenti e loro utilizzo
- Piano prevenzione incendi e presa visione degli estintori portatili e modalità di utilizzo
- Procedure di evacuazione (in base al piano di evacuazione)

Settore Assistenza

- Normativa di riferimento
- Documento di valutazione dei rischi redatto dall'azienda
- Fattori di rischio connessi all'attività svolta ed al target di riferimento del progetto: Adulti e terza età in condizioni di disagio e disabili
- Riconoscere un'emergenza sanitaria
- Previsione dei pericoli evidenti e di quelli probabili
- tecniche di auto protezione specifiche ed esercitazione
- movimentazione manuale dei carichi (se previsto), contatti con l'utenza
- tecniche di comunicazione con il sistema emergenza
- riconoscimento e limiti d'intervento di primo soccorso: crisi asmatica, reazioni allergiche, crisi convulsive, emorragie esterne post-traumatiche, shock, ecc..
- tecniche di primo soccorso in casi di esposizione accidentale ad agenti chimici biologici

DURATA DEL MODULO 4 ore di base + 4 ore : 8 ORE TOTALI

FORMATORE DI RIFERIMENTO: ROMANO CLAUDIO

MODULO N. 3 Descrizione di dettaglio del progetto e finalità

CONTENUTI DEL MODULO: Descrizione del progetto di servizio. Illustrazione della mission e delle attività specifiche previste dal progetto. Individuazione specifica dei destinatari. Descrizione del contesto territoriale in cui si realizza il progetto. Ai volontari saranno illustrate nello specifico le attività della casa albergo, la conoscenza della tipologia di anziani che accede al servizio la predisposizione del progetto individualizzato, nonché le specificità del territorio.

Il contesto territoriale in cui si inserisce il progetto la realtà territoriale, bisogni delle persone disabili e i servizi territoriali a favore di questa fascia di popolazione..

Analisi di dettaglio delle attività all'interno della casa: cura della persona, assistenza socio-assistenziale , percorsi di autonomia, cura degli ambienti, animazione, laboratori.

Informazioni sulla predisposizione del progetto individualizzato : strumenti di valutazione e verifica dei risultati attesi.

Informazioni sul progetto educativo di intervento per le persone con disabilità volto all'inclusione sociale e al mantenimento delle abilità possedute

DURATA DEL MODULO 18 ORE

FORMATORE DI RIFERIMENTO IANNONE ROSA

MODULO N. 4 Creazione del gruppo di lavoro

CONTENUTI DEL MODULO: Dinamiche di gruppo. Illustrazione di tecniche animazione. Creazione e rafforzamento del gruppo e del senso di appartenenza all'ente. I volontari realizzeranno dinamiche di gruppo e giochi di ruolo. Saranno loro illustrate le modalità di approccio attraverso le attività di animazione e laboratoriali. Presentazione del gruppo di lavoro: competenze e responsabilità. Rafforzamento del gruppo: dinamiche di gruppo e giochi di ruolo. Modalità di approccio alla persona anziana: empatia, ascolto, accompagnamento all'autonomia. Obiettivi e finalità delle attività laboratoriali e ruolo dei volontari.

DURATA DEL MODULO 15 ORE**FORMATORE DI RIFERIMENTO CITRO MARIA****MODULO N. 5 La cooperazione in Italia**

CONTENUTI DEL MODULO: Organigramma e funzionamento di una cooperativa sociale. Visita del servizio. Ai volontari sarà illustrato il funzionamento della cooperativa ove realizzeranno l'attività prevista dal progetto allo scopo di comprendere ruoli e funzioni di ciascuna persona con cui entreranno in contatto. La cooperazione in Italia, normativa nazionale e regionale. Il ruolo del terzo settore nell'ambito dei servizi sociali e socio-sanitari. Funzionamento della cooperativa: organigramma, mission, obiettivi. Ambito di attività della cooperativa: aree di intervento .

DURATA DEL MODULO 8 ORE**FORMATORE DI RIFERIMENTO ROMANO CLAUDIO****MODULO N. 6 Obiettivi specifici del progetto**

CONTENUTI DEL MODULO: OBIETTIVI SPECIFICI DEL PROGETTO. Studio delle variabili da considerare quando si gestiscono servizi residenziali per anziani e semi residenziali per disabili.

Analizzare ed elaborare i dati raccolti al momento dell' ingresso attraverso i colloqui con la famiglia, dalla diagnosi funzionale , dalle osservazioni dirette rispetto a :

-Abilità di base (capacità attentive , abilità motorie , abilità di comunicazione linguistici, espressivi , logici);

-Abilità cognitive (abilità di discriminazione , generalizzazione, classificazione, orientamento spazio-temporale, linguaggio ricettivo ed espressivo)

-Abilità di autosufficienza (alimentazione, controllo sfinterico e vescicale, igiene)

Conoscenza degli Obiettivi specifici rispetto alle Aree di intervento e i settori specifici ed individuali di competenza nei quali l'utente conferisce significato alle sue molteplici attività, sviluppa il suo apprendimento e persegue i suoi traguardi formativi, nel concreto di un'esperienza che si svolge entro confini definiti e con il costante suo coinvolgimento. Le aree di intervento che si andranno ad osservare e monitorare sono: Si andranno a verificare gli Obiettivi specifici rispetto alle Aree di intervento e i settori specifici ed individuali di competenza nei quali l'utente conferisce significato alle sue molteplici attività, sviluppa il suo apprendimento e persegue i suoi traguardi formativi, nel concreto di un'esperienza che si svolge entro confini definiti e con il costante suo coinvolgimento. Le aree di intervento che si andranno ad osservare e monitorare sono:

Area Autonomia Personale: Acquisizione di abilità , cura della persona e delle cose
Area della Formazione Laboratoriale :Acquisizione di capacità volte all'orientamento e inserimento lavorativo in ambiente protetto

Area dell'integrazione e della socializzazione :Acquisizione di capacità relazionali con il mondo esterno , sicurezza, fiducia in se stessi.

Area delle attività Espressive- Creative- Motorie: Acquisizione del gusto estetico, creativo , compositivo. Acquisizione di capacità comunicative , autostima , sicurezza e accettazione del proprio corpo.

Strutturazione della programmazione delle attività: programmazione settimanale delle attività. Verifica della programmazione in base alle esigenze degli anziani e le abilità dei disabili. Organizzazione di eventi: verifica dei tempi , modalità e costi.

Finalità dei laboratori: socializzazione, aggregazione, aumento delle capacità/ abilità residue, mantenimento dell'autonomia. Metodologia da utilizzare per l'approccio con gli utenti . Utilizzo base PC. Modalità secondo cui effettuare l'osservazione e le capacità acquisite degli anziani. Ai volontari sarà chiaramente spiegata la finalità degli eventi esterni ed interni alla struttura: promuovere attività di integrazione con il territorio per rendere gli anziani parte attiva della comunità, creazione di reti solidali per evitare isolamento , promozione di attività di inclusione e cittadinanza attiva.

DURATA DEL MODULO 15 ORE

FORMATORI DI RIFERIMENTO CITRO MARIA

42) Durata: (*)

La durata della formazione specifica è: 72 ore

Barrare l'opzione scelta (una sola risposta):

100% delle ore entro 90 gg (3 mesi)

Altri elementi della formazione

43) Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto: (*)

Sono previste tre fasi di verifica del percorso formativo (intermedia, finale e di valutazione)

- Intermedia (accoglienza, socializzazione, vissuti, problematiche, analisi delle competenze dei singoli, analisi delle eventuali divergenze, individuazione di livelli di (in)soddisfazione, punti di forza dell'esperienza vissuta, ect.);
- Finale (bilancio di competenze);
- Valutazione (attraverso la metodologia dell'animazione e la consegna di questionari)

Si fa presente che le modalità di monitoraggio del piano formativo verranno effettuate sia al termine del percorso formativo iniziale che durante lo svolgimento del servizio civile.

Roma, 03/12/2018

Il Responsabile del Servizio Civile Nazionale/
Coordinatore responsabile del Servizio Civile
Universale dell'Ente